

Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Provincia di Frosinone per il triennio 2022-2024



PROVINCIA DI FROSINONE

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

TRIENNIO

2022-2024

ai sensi dell'art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. n. 80 del 9.06.2021, convertito, con modificazioni, in Legge n. 113 del 6.08.2021 e del D.P.C.M. n. 132 del 30.06.2022

Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Provincia di Frosinone per il triennio 2022-2024

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta, quindi, di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa e, più precisamente: il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile e il Piano Triennale dei Fabbisogni del personale,

quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA., funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.C.M. n. 132 del 30.06.2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione. Sulla base del quadro normativo di riferimento, e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di

Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Provincia di Frosinone per il triennio 2022-2024

programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente, al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

| SEZIONE 1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE |
|---|
| Provincia di Frosinone |
| Indirizzo: Piazza Gramsci, n. 13 – Frosinone |
| Codice fiscale: 01633570609 |
| Presidente: Avv. Antonio Pompeo |
| Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 285 |
| Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 489.083 |
| Telefono: 0775/2191 |
| Sito internet: www.provincia.fr.it |
| E-mail: segreteria.presidente@provincia.fr.it ; settore.segr.generale@provincia.fr.it |
| PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it |

| SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE | |
|--|--|
| Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico | Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 9 del 22.06.2022 (contenente anche il Piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della L. 24 dicembre 2007, n. 244. |
| <p>Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è il documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.</p> <p>Sulla base dei bisogni della comunità amministrata e delle capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).</p> <p>Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.</p> <p>Si compone di due sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• la Sezione Strategica (SeS)• la Sezione Operativa (SeO). <p>La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.</p> <p>La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.</p> <p>La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS.</p> <p>In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.</p> <p>La sezione strategica (SeS)</p> <p>La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.</p> <p>Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma</p> | |

Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Provincia di Frosinone per il triennio 2022-2024

dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda del DUP: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale, finalizzata al soddisfacimento delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

https://provinciafrosinone.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p?p_p_id=jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=2&p_p_state=pop_u p&p_p_mode=view&p_p_resource_id=downloadAllegato&p_p_cacheability=cacheLevelPage&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_downloadSigned=true&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_id=7581293&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_action=mostraDettaglio&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_fromAction=recuperaDettaglio

Sottosezione di programmazione: Performance

Piano della Performance 2022-2024, di cui al decreto presidenziale n. 76 del 29.07.2022

Il Piano delle performance costituisce parte integrante del Piano Esecutivo di Gestione, è redatto secondo le disposizioni del Testo Unico enti locali e prende spunto dai principi di cui al Decreto Legislativo n. 150 del 27.10.2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico

Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Provincia di Frosinone per il triennio 2022-2024

e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni.

Il processo di programmazione e controllo è alla base del sistema organizzativo rivolto alla realizzazione dei piani e dei programmi dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone. Esso coinvolge l'intera struttura tecnico- amministrativa ed ha il compito di definire e monitorare, ad ogni suo livello, l'attuazione degli obiettivi dell'Ente. Il Piano della Performance individua gli obiettivi specifici ed annuali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) del d.lgs. 150/2009 e definisce le risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione provinciale, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. La misurazione e la valutazione della performance sono inserite in un processo ciclico, il cosiddetto "ciclo della performance", che si articola in diverse fasi, consistenti nella definizione e nell'assegnazione degli obiettivi, nel collegamento tra gli obiettivi e le risorse, nel monitoraggio durante il periodo di gestione, con l'attivazione di eventuali interventi correttivi, nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale. A conclusione, i risultati sono rendicontati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, alle strutture organizzative, nonché ai cittadini e ai destinatari dei servizi.

La fase di pianificazione degli obiettivi è sempre sviluppata in coerenza con gli Indirizzi Generali di Governo, che costituiscono le linee strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato ed è a tali indirizzi che si collega poi la programmazione finanziaria, attraverso il Documento Unico di Programmazione (DUP), introdotto con il "nuovo sistema contabile armonizzato" di cui al D. Lgs. 118/2011.

https://provinciafrosinone.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g?p_p_id=jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=2&p_p_state=pop_up&p_p_mode=view&p_p_resource_id=downloadAllegato&p_p_cacheability=cacheLevelPage&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_downloadSigned=true&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_id=7637524&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_action=mostraDettaglio&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_fromAction=recuperaDettaglio

Sottosezione di programmazione: Performance

Piano delle Azioni Positive 2022-2024, di cui al decreto presidenziale n. 85 del 05.09.2022

In continuità con i precedenti Piani, il Piano Triennale delle Azioni Positive della Provincia di Frosinone predisposto per il triennio 2022-2024 rappresenta uno strumento operativo per promuovere interventi tesi al superamento delle disparità di genere e alla promozione di una cultura del rispetto delle pari opportunità e della non discriminazione all'interno dell'Ente e nella comunità.

Il Piano delle Azioni Positive della Provincia di Frosinone per il triennio 2022-2024 ha quindi lo scopo di permettere all'Ente di migliorare il proprio ruolo in quanto datore di lavoro, dando al personale la possibilità di svolgere le proprie mansioni con impegno, entusiasmo e senza discriminazione o particolari disagi, anche solo dovuti a situazioni di malessere ambientale.

Le misure devono quindi consistere in iniziative dirette a migliorare sia la condizione del singolo all'interno dell'organizzazione, sia il clima lavorativo e l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa in generale.

Il Piano costituisce un'importante risorsa per l'Amministrazione, in coerenza con le attività proprie

Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Provincia di Frosinone per il triennio 2022-2024

del CUG, coadiuvando il processo di diagnosi di disfunzionalità o di rilevazione di nuove esigenze.

Gli interventi del Piano costituiscono parte integrante delle azioni strategiche della Provincia di Frosinone, inserite nell'ambito degli strumenti finalizzati al raggiungimento di una organizzazione ottimale. In coerenza con gli altri strumenti di pianificazione e di programmazione triennale, anche il Piano delle Azioni Positive è da considerarsi sempre in costante evoluzione e, pertanto, ogni anno sarà aggiornato ed approvato il Piano per il triennio successivo.

Il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022-2024 favorisce l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento ai seguenti principi:

- pari opportunità, come condizione di uguale possibilità di riuscita o di pari occasioni favorevoli;
- azioni positive, come strategia destinata a stabilire l'uguaglianza delle opportunità;
- garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti;
- tutelare il benessere psicologico dei lavoratori garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti o mobbizzanti;
- intervenire sulla cultura della gestione delle risorse umane perché favorisca le pari opportunità nello sviluppo della crescita professionale del proprio personale e tenga conto delle condizioni specifiche di uomini e donne;
- rimuovere gli ostacoli che impediscano di fatto la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne.

https://provinciafrosinone.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p?p_p_id=jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=2&p_p_state=pop_up&p_p_mode=view&p_p_resource_id=downloadAllegato&p_p_cacheability=cacheLevelPage&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_downloadSigned=true&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_id=7700566&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_action=mostraDettaglio&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_fromAction=recuperaDettaglio

| | |
|---|---|
| Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza | Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di cui al decreto presidenziale n. 30 del 12.04.2022 |
| <p>L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha emanato gli indirizzi per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022, con atto approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022, precisando, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none">– che si possono ritenere confermate le indicazioni ad oggi fornite con il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, salvo eventuali integrazioni ed adeguamenti sulla scorta delle norme in corso di approvazione per l'attuazione del P.I.A.O.;– vengono fornite indicazioni operative per la predisposizione del Piano (o della sezione di Piano) anticorruzione e trasparenza sulla base delle attività di pianificazione svolte finora dalle amministrazioni, al fine di cogliere i margini di ottimizzazione e semplificazione per stilare un documento più performante. <p>Con decreto presidenziale n. 1 del 10.01.2020, la Provincia si è dotata del Piano triennale di</p> | |

Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Provincia di Frosinone per il triennio 2022-2024

prevenzione della corruzione triennio 2020/2022, redatto nel rispetto delle indicazioni fornite dall’Autorità nei Piani Nazionali anticorruzione e relativi aggiornamenti che si sono succeduti negli anni, in particolare PNA 2016, aggiornamento PNA 2017 e PNA 2019/2021.

Il PTPC di cui al decreto presidenziale n. 30/2022, redatto in continuità con i precedenti Piani, costituisce uno strumento di programmazione finalizzato a valutare il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire interventi organizzativi (ovvero le misure) volti a prevenire il medesimo rischio, nonché di creare un collegamento tra prevenzione della corruzione, trasparenza e performance.

L’adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione costituisce, altresì, un’importante occasione per l’affermazione delle pratiche di buona amministrazione e per la diffusione della cultura della legalità e dell’integrità.

Nell’ambito delle iniziative della cd. *trasparenza partecipativa*, tesa alla sensibilizzazione e partecipazione dei soggetti esterni ed interni della Provincia, anche in occasione della predisposizione del citato documento è stato pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente apposito un Avviso finalizzato a raccogliere eventuali proposte e/o osservazioni da parte degli stakeholders sulla bozza del PTPC.

Al fine di dare continuità con i precedenti Piani, il vigente Piano ne ricalca gli orientamenti e gli indirizzi operativi al fine di cristallizzare i metodi per la individuazione delle aree di rischio.

[Rinvenibile sul sito istituzionale dell’Ente – Amministrazione Trasparente – Sezione “Provvedimenti” – sottosezione “Provvedimenti organi indirizzo politico”](#)

SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

| | |
|--|---|
| Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa | Struttura organizzativa, di cui al decreto presidenziale n. 33 del 21.04.2022 |
|--|---|

Negli anni più recenti diversi interventi e progetti hanno inteso perseguire un incisivo riordino delle Province, prevedendone, di volta in volta, l’accorpamento, la regionalizzazione, la conformazione come enti ad elezione indiretta, la delimitazione a funzioni esclusivamente di indirizzo, la stessa soppressione.

Da ultimo, la Legge n. 56 del 7.04.2014, recante: *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, e ss. mm. e ii., ha previsto una radicale trasformazione delle Province, quali enti di area vasta, con riferimento all’autonomia statutaria ed alle funzioni ad esse attribuite. In particolare, i commi 85, 86, 87, 88 e 89 dell’art. 1 della ricordata Legge delineano l’assetto relativo alle funzioni fondamentali, prevedendo un percorso istituzionale concertato tra le istituzioni della Repubblica.

Le funzioni fondamentali degli Enti di area vasta, oggi, sono esclusivamente quelle di cui all’art. 1, comma 85, lettere a-f della Legge n. 56 del 7.04.2014 e ss. mm. e ii.:

“...a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza;

b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia

Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Provincia di Frosinone per il triennio 2022-2024

di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;

c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;

d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;

e) gestione dell'edilizia scolastica;

f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale...."

Nel corso dell'anno 2022 si è ritenuto di procedere ad adottare ulteriori modifiche organizzative in nome dei principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, per consentire un miglioramento costante delle funzioni svolte, in particolare in un momento in cui le pubbliche amministrazioni sono chiamate a dare il massimo nell'attuale contingenza sanitaria, e a causa della nuova emergenza determinata dalle ripercussioni delle sanzioni internazionali contro l'invasione russa dell'Ucraina.

Nelle more di definizione delle funzioni non fondamentali da parte della Regione, per tutelare gli interessi dell'Ente, attraverso la continua razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico – amministrative e accorpamenti di uffici, al fine di procedere ad un riassetto organizzativo dell'Ente, si è intervenuto secondo le seguenti linee fondamentali:

a. Ridefinizione dell'articolazione strutturale dell'Ente, che tenga conto della carenza di personale assegnato a funzioni fondamentali e non fondamentali, e che miri a garantire i servizi essenziali;

b. Coerente adeguamento degli ambiti di competenza in relazione al processo di riforma della Legge n. 56 del 7.04.2014, e ss. mm. e ii., alla attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e alla implementazione della Stazione Unica Appaltante dei concorsi Ciociaria

https://provinciafrosinone.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p?p_p_id=jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=2&p_p_state=pop_up&p_p_mode=view&p_p_resource_id=downloadAllegato&p_p_cacheability=cacheLevelPage&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_downloadSigned=true&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_id=7284922&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_action=mostraDettaglio&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_fromAction=recuperaDettaglio

Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile

Piano di Organizzazione del Lavoro Agile (POLA), di cui al decreto presidenziale n. 68 del 12.07.2022

La Legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" - c.d. riforma Madia - ha costituito il momento di avvio verso una progressiva apertura nel pubblico impiego a forme alternative e flessibili di rapporto di lavoro, ispirate inizialmente dall'obiettivo di conciliare i tempi di vita e di lavoro.

Successivamente, con la Legge 22 maggio 2017, n. 81, recante "Misure per la tutela del lavoro

autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", è stato introdotto e disciplinato, per la pubblica amministrazione, il lavoro agile (smart working):

- nell'art. 18 ne viene data una definizione, come modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro, caratterizzata dall'assenza di vincoli di orari o di luogo, con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e con l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche che consentano di lavorare da remoto, con la finalità di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- nei successivi articoli, dal 19 al 23, vengono trattati la forma e i contenuti dell'accordo, il trattamento economico e normativo, il potere di controllo e disciplinare, la sicurezza e l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali.

In attuazione delle suddette norme la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica - con la direttiva n. 3 del 3 giugno 2017 ha emanato le linee guida per una prima sperimentazione del lavoro agile.

Dai primi mesi del 2020, con il dilagare dell'epidemia da Covid-19, il lavoro agile è divenuto, per disposizioni normative emergenziali, lo strumento ordinario per lo svolgimento della prestazione lavorativa, atteso che la necessità di limitare il contagio per garantire la tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori ha reso urgente una tempestiva riorganizzazione con l'estensione massiva del lavoro in modalità da remoto.

L'emergenza epidemiologica, nel prevedere una serie di deroghe al regime normativo in materia (ad esempio in merito all'obbligatorietà dell'accordo tra datore di lavoro e lavoratore o alla facoltà di utilizzo per il lavoratore di strumentazione informatica di proprietà) ne ha comportato dunque un'improvvisa ed accelerata applicazione ed in una modalità, per così dire, semplificata.

La Provincia ha dato immediata esecuzione alle norme emergenziali via via emanate dal Governo e, per quanto non siano mancate alcune criticità, gli esiti ed i risultati possono essere, in buona sostanza, giudicati positivi, con riferimento non solo della mera e puntuale messa in pratica delle disposizioni emergenziali ma anche, e soprattutto, alla tutela della salute dei lavoratori, in particolare di quelli definiti fragili, all'efficienza nell'esecuzione delle attività e nell'erogazione dei servizi istituzionali, alla facilitazione della conciliazione tra lavoro ed esigenze familiari.

I provvedimenti adottati dall'Ente hanno consentito, pur nell'eccezionalità e nella gravità delle circostanze, di "sperimentare" il lavoro agile e la flessibilità oraria, con risultati soddisfacenti: il rispetto delle norme è stato puntuale, la salvaguardia della salute e del benessere dei lavoratori è stata costantemente garantita, i servizi istituzionali sono stati erogati nell'insieme con continuità ed efficienza.

Il legislatore è intervenuto varie volte sull'art. 14, comma 1, della legge delega n. 124/2015 introducendo, in particolare, il Piano organizzativo del lavoro agile (P.O.L.A.), strumento di pianificazione triennale che avrebbe dovuto definire la percentuale di dipendenti collocabili in tale modalità nonché le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi, ecc..

Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Provincia di Frosinone per il triennio 2022-2024

Il Piano Organizzativo del Lavoro Agile della Provincia di Frosinone conferma, pertanto, l'utilizzo di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, al fine di conseguire i seguenti benefici:

1. promozione dell'efficientamento dei processi e dello sviluppo digitale dell'Ente, sia internamente che nei servizi ai cittadini;
2. riduzione dei costi e degli impatti ambientali della struttura organizzativa in una duplice prospettiva di efficienza e sostenibilità;
3. promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale;
4. promozione del benessere organizzativo, della motivazione individuale e del senso di appartenenza all'Ente.

https://provinciafrosinone.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p?p_p_id=jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=2&p_p_state=popup&p_p_mode=view&p_p_resource_id=downloadAllegato&p_p_cacheability=cacheLevelPage&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_downloadSigned=true&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_id=7562811&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_action=mostraDettaglio&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_fromAction=recuperaDettaglio

| | |
|--|---|
| Sottosezione di programmazione: Piano Triennale del Fabbisogno del Personale | Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2022-2024, di cui al decreto presidenziale n. 28 del 12.04.2022, et alia |
| <p>Gli strumenti di programmazione del fabbisogno e i piani occupazionali individuano puntualmente, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e nei limiti delle norme, la copertura dei posti sia attraverso il reclutamento di nuove risorse umane sia attraverso la valorizzazione di quelle interne.</p> <p>L'art. 91, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante <i>"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"</i>, prevede che: <i>"Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale"</i>.</p> <p>Nella redazione dei fabbisogni di personale si è tenuta costantemente in considerazione la necessità dell'Ente di dotarsi di strutture organizzative che possano contribuire a seguire e a sollecitare l'attuazione dei programmi istituzionali nell'ambito dell'edilizia scolastica, della viabilità, dei trasporti, del coordinamento dei comuni, nella riattualizzazione del ciclo dei rifiuti, nei rapporti con il gestore idrico, nello sviluppo della funzione ambientale (non fondamentale) che continua ad essere gestita dalla Provincia ai sensi dell'art. 1 comma 89 u.p. della legge n. 56/2014 e ss. mm. e ii..</p> <p>Le complesse incombenze degli uffici provinciali, accentuate dal periodo di emergenza, e la evidente carenza organica della dotazione organica della Provincia hanno reso necessario aggiornare costantemente il Documento di Fabbisogno del Personale 2022/2024, di cui all'art. 91,</p> | |

Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Provincia di Frosinone per il triennio 2022-2024

comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm. e ii., al fine di assicurare, anche in un orizzonte pluriennale, le esigenze di funzionalità ed ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, in funzione degli obiettivi che si sono intesi realizzare nel periodo di riferimento, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con la dotazione organica, con specifico riferimento ad assunzioni a tempo indeterminato e all'aumento dell'orario di lavoro per il personale con contratto a tempo parziale, anche alla luce della contingente necessità di riorganizzazione delle funzioni provinciali, anche in ordine al Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12.02.2021

https://provinciafrosinone.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p?p_p_id=jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=2&p_p_state=pop_up&p_p_mode=view&p_p_resource_id=downloadAllegato&p_p_cacheability=cacheLevelPage&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_downloadSigned=false&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_id=7256074&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_action=mostraDettaglio&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_fromAction=recuperaDettaglio

SEZIONE 4 MONITORAGGIO

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L. n. 80 del 9.06.2021, convertito, con modificazioni, in Legge n. 113 del 6.08.2021, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del D.P.C.M. n. 132 del 30.06.2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- a. secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- b. secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- c. su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.